Reporter Live

Art on Live Collection

KANDINSKY
CAGE
A REGGIO EMILIA

CON IL DIRETTORE DELL'AUDIOTECA POGGIANA PROF. DELL'ATTI

28 GENNAIO 2018

Art on Live Collection

*L'**Accademia Valdarnese del Poggio** in collaborazione con **Reporter Live**, vi presenta il nuovo viaggio della collezione **Art On Live**.*

"A partire dalla fine dell'Ottocento, e poi fino ai giorni nostri, anticipa la curatrice dell'esposizione Martina Mazzotta, si può individuare un filo rosso che pone la musica in connessione con gli sviluppi dell'arte moderna e contemporanea. Non vi è artista che non si sia confrontato, con l'immaterialità dell'arte-sorella, con la sua sovrana indipendenza dal mondo del visibile e dalle finalità riproduttive. Sintomi dell'invecchiamento dell'arte, diceva il filosofo Adorno, sono l'individualismo e il razionalismo sempre più esasperati. Alla musica, allora, va il ruolo di restituire all'arte il suo compito più nobile e antico, quello di divenire sede di idee universali. Negli anni a cavallo tra il XIX e il XX secolo, soprattutto in ambito germanico, il culto di Goethe, il wagnerismo, le indagini in campo filosofico e scientifico riflettono l'esigenza di una aspirazione all'armonia dell'individuo con il tutto, di una spiritualizzazione del lavoro artistico che produce un forte impatto sulle arti figurative, favorendo il ricorso al modello della musica".

Ad accompagnare il gruppo, ci sarà il Professore Salvatore Dell'Atti, direttore dell'Audioteca Poggiana.

ACCADEMIA VALDARNESE DEL POGGIO
1805
Ornare volo academiam meam valdarnianam

PROGRAMMA

Domenica 28 Gennaio 2018

Valdarno – Reggio Emilia – e ritorno

Ritrovo di prima mattina alle fermate di partenza con l'accompagnatore Reporter Live. Trasferimento a Reggio Emilia con bus privato e all'arrivo **ingresso e visita guidata della mostra "Kandinsky –>Cage" (1h30).**
Al termine tempo libero per esplorare la città o per la visita libera alla Mostra "ON THE ROAD. Via Emilia 187 a.C.-2017"

Pranzo libero.

Nel tardo pomeriggio, rientro alle fermate di partenza.

UN GRANDE PERCORSO TRA ARTE E MUSICA

A Palazzo Magnani di Reggio Emilia, ci si immerge in un ***percorso tra arte e musica*** *che parte da Kandinsky e approda a Cage. Dove le nozioni di interiorità e spiritualità vengono indagate come temi aperti, capaci di raccogliere molte suggestioni.*

*È da queste premesse che prende avvio la mostra "****Kandinsky→Cage. Musica e Spirituale nell'Arte****", presentando preziosi bozzetti di opere di* ***Richard Wagner*** *(dell'Archivio Ricordi di Milano), la "Fantasia di Brahms" di* ***Max Klinger*** *e una serie di Lubok, le stampe popolari russe ottocentesche che hanno ispirato la cultura artistica successiva.*

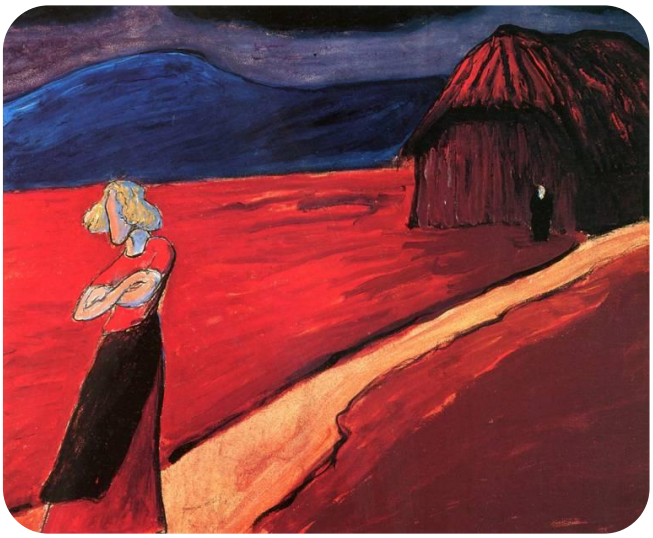
Segue un importante nucleo di una cinquantina di opere di Wassily Kandinsky – dipinti, acquerelli, grafiche – provenienti da musei e collezioni private, tra le quali spiccano quelle di carattere eminentemente musicale, come gli acquerelli dipinti per gli spettacoli teatrali "Violett" (del Centro Pompidou, Parigi) e "Quadri di un'Esposizione" sulla musica di Musorgskij (della collezione universitaria del Castello di Wahn, Colonia).

Dal confronto dialettico con un musicista e artista grande come ***Constantin Čiurlionis****, rappresentato in mostra da opere e spartiti provenienti dall'omonimo museo lituano di Kaunas, nonché dalle suggestioni della musica atonale dell'amico* ***Arnold Schöenberg*** *(poi maestro di Cage), celebrato a Palazzo Magnani come pittore con una straordinaria selezione di dipinti del Schöenberg Center di Vienna,* ***Kandinsky giunge intorno al 1910 all'astrattismo spirituale e apre la via al suono interiore dei segni e dei colori, alla continua ascesa verso la libertà della materia****. Le espressioni artistiche,*

ricondotte all'unità del soggetto e al suo ruolo di artefice, spostano l'attenzione sull'interiorità, su quello che Kandinsky chiama das Geistige in der Kunst (lo spirituale nell'arte). La tensione profetica verso l'età dello spirito che anima l'omonimo libro, scritto nel 1909 e poi pubblicato nel 1912, viene drammaticamente negata dall'avvento del primo conflitto mondiale.

La musica resta tuttavia l'ambito privilegiato, nel percorso di Kandinsky come in quello degli altri artisti in mostra, per proseguire verso la via dell'arte astratta, da interpretare anche in senso mistico, antroposofico, religioso e cosmico. La fusione sinestesica e l'empatia (Einfuehlung) che vedono i fruitori coinvolti in un processo ri-creativo dell'opera, rappresentano presupposti fecondi per guidare i visitatori attraverso il ***percorso della mostra, dove pittura, scultura, teatro, danza e cinema si relazionano alla non-oggettività della musica****.*

A una sezione su Paul Klee, protagonista imprescindibile in questo contesto, segue un omaggio a ***Marianne von Werefkin****, in collaborazione col Museo d'Arte Moderna di Ascona. La grande pittrice legata a Kandinsky e al Cavaliere Azzurro che fu pioniera nell'affrontare il pensiero artistico come "rivelazione della vita in termini di colore, forma e musica", senza peraltro mai cedere alla pura astrazione, trova un corrispettivo nel "naturalismo" dell'amico* ***Stravinsky*** *– l'altro protagonista, con Schoenberg, della modernità musicale della prima metà del XX secolo – la cui musica è stata scelta per la visione delle opere dell'artista.*



Campane sonore *lungo il percorso e* ***video****, infatti, consentono di fruire di alcuni nuclei dell'esposizione con* ***accompagnamenti musicali mirati, dei quali il visitatore potrà godere contestualmente e in modo strettamente connesso alla visione delle opere****.*

La mostra viene animata da brani letterari degli artisti, video e installazioni che invitano a sperimentare in maniera ludica e ricreativa la sinestesia e offrono vere e proprie riscoperte. Come quella della figura di ***Oskar Fischinger****, le cui opere giungono dall'omonimo archivio in California, il quale si ispirò a Kandinsky in maniera multiforme e divenne poi maestro di Cage negli USA, animando tra l'altro "Fantasia" di Walt Disney con la "Toccata con Fuga" di Bach, nella quale molte delle suggestioni della mostra sembrano trovare una sede ideale.*

Il percorso prosegue con una selezione di opere di tre artisti particolarmente legati alla musica e alla spiritualità nel secondo Dopoguerra: ***Nicolas De Staël*** *e Fausto Melotti (entrambi connessi alla figura del collezionista e musicologo Luigi Magnani, proprietario dell'omonimo Palazzo in cui si tiene la mostra) e dei quali vengono presentati e riscoperti preziosi dipinti e sculture musicali (l'"Uccello di Fuoco" di Melotti per esempio, del 1971, non viene esposto da più di tre decenni) e Giulio Turcato, del quale vengono esposti dopo 33 anni acquerelli, maquette, video e musiche di Luciano Berio appartenenti a "Moduli in Viola. Omaggio a Kandinsky", lo spettacolo realizzato per la Biennale di Venezia del 1984. Un video sperimentale realizzato dallo stesso Berio con Bruno Munari completa la sezione.*

La mostra si conclude con un ampio omaggio a ***John Cage****, il musicista pensatore, poeta e artista i cui principi di risonanza interiore e la cui*

concezione dell'arte come tramite privilegiato di idee universali presenta analogie, rimandi e corrispondenze con la spiritualità kandinskiana. La sezione a lui dedicata si integra con la presenza di opere di altri artisti e si sviluppa attraverso notazioni e documenti audio e video, ma soprattutto attraverso installazioni di grande suggestione che permettono ai visitatori di sperimentare sinesteticamente la poetica cageana. Centrali saranno la

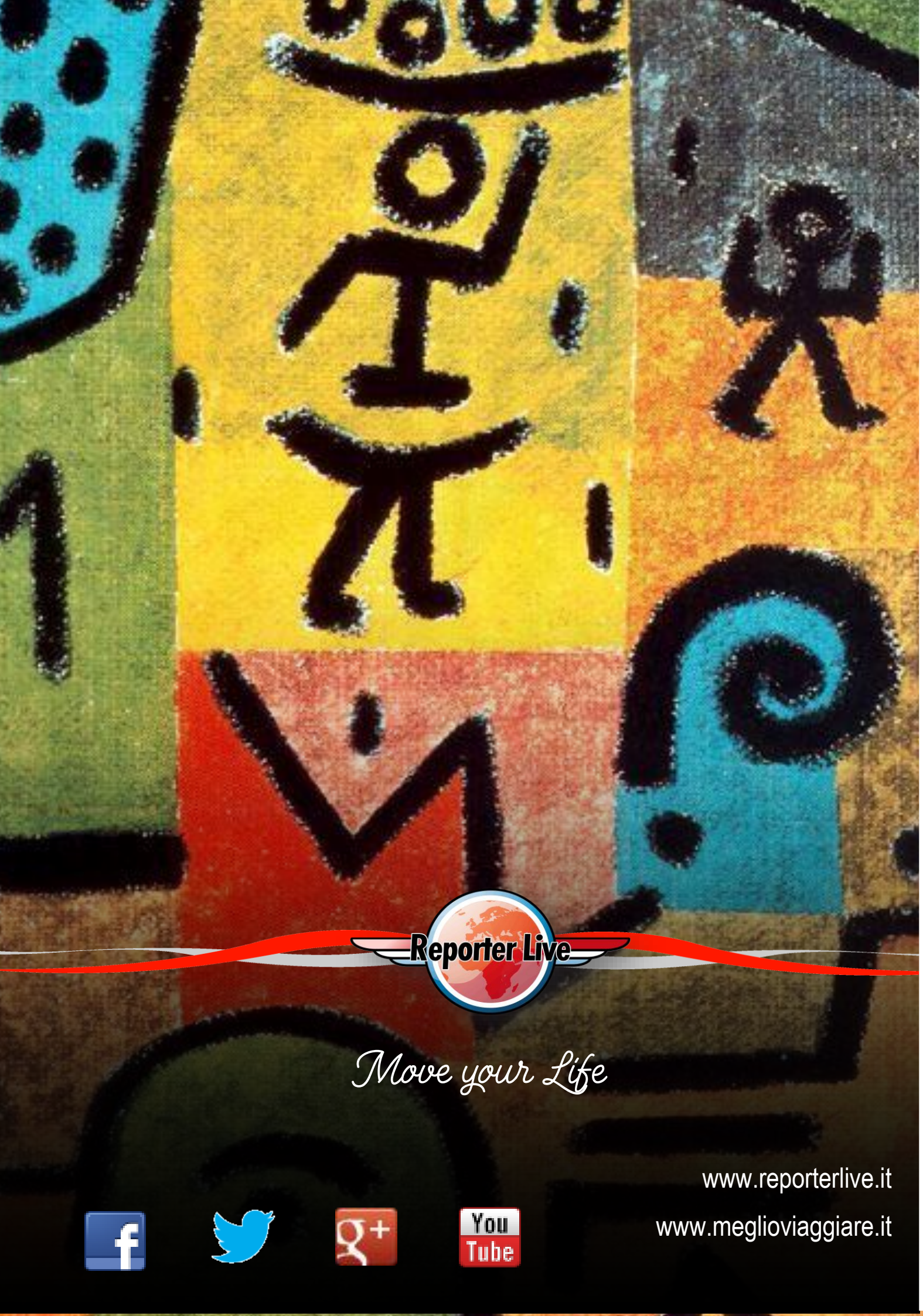
*ricostruzione di **un ambiente anecoico, una "sala del silenzio"** nella quale verrà esposta una tela bianca di **Robert Rauschenberg**, nonché la **riproduzione di un teatro** che metterà in scena una reinterpretazione in miniatura della composizione per orchestra "Ocean", durante la quale il visitatore – seduto idealmente nella platea del Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia, opportunamente ricreato – sarà avvolto da "onde" musicali provenienti da diversi punti dell'installazione. Presente inoltre lo spartito per pianoforte – il famoso Solo for Piano dal Concert for Piano and Orchestra – che è il capolavoro dell'inventiva di Cage nel campo della notazione musicale.*

Reporter Live

QUOTAZIONI INDIVIDUALI

MIN. 30 PAX

Quota soci	Quota non soci
€ 55	**€ 60**
La quota comprende:	**La quota non comprende:**
• Pullman da Valdarno A/R • Ingresso alla Mostra "Kandinsky-Cage" • Visita guidata alla mostra "Kandinsky-Cage" • Assicurazione sanitaria • Accompagnatore Prof. Dell'Atti, direttore dell'Audioteca Poggiana	• Pasti ed Extra in genere • Mance • Ingresso alla Mostra "ON THE ROAD. Via Emilia 187 a.C.-2017" • Tutto quanto non indicato nella "quota comprende"


Reporter Live
Move your Life
www.reporterlive.it
www.meglioviaggiare.it
You Tube